

Regolamento del Rotary Club Siena Est

Articolo Oggetto

- 1 Definizioni
- 2 Consiglio
- 3 Elezioni e mandato
- 4 Ammissione dei soci
- 5 Quote sociali
- 6 Commissioni
- 7 Riunioni
- 8 Finanze
- 9 Votazioni
- 10 Archivio
- 11 Emendamenti

Art. 1 - Definizioni

1 — I seguenti termini hanno, nel presente regolamento, il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

- a) Consiglio: il consiglio direttivo del club;
- b) Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club;
- c) Socio: un socio attivo, non onorario, del club;
- d) Statuto: lo statuto del club;
- e) RI: il Rotary International;
- f) Anno: l'anno rotariano, che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

2 — Si precisa che ogni espressione declinata al maschile è da intendersi in senso inclusivo, cioè comprensiva anche del genere femminile.

Art. 2 - Consiglio

1 — L'organo amministrativo del club è il consiglio direttivo, composto dal presidente, dal past president, dal presidente incoming, dal vicepresidente, dal segretario, dal prefetto e dal tesoriere. Possono farvi parte ulteriori componenti, eletti a norma dell'articolo successivo.

2 — Le mansioni e le responsabilità dei vari componenti del consiglio sono precisate nei regolamenti generali del RI, così come esplicitate nei manuali per i dirigenti del club. Il presidente ha la rappresentanza legale del club e i poteri di firma nei confronti delle banche, che può delegare.

3 — Le riunioni ordinarie del consiglio si svolgono di regola una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri. Delle riunioni è redatto apposito verbale.

Art. 3 - Elezioni e mandato

1 — Entro 8 giorni dalla data fissata per l'elezione del consiglio, un'apposita commissione composta dal presidente, dal past president e dal presidente incoming propone un candidato alla carica di presidente, tenendo conto anche dell'anzianità di affiliazione al club e del pregresso esercizio di cariche operative al suo interno. Il presidente incoming propone i candidati alle cariche di vicepresidente, segretario, prefetto e tesoriere; egli può inoltre proporre l'elezione di ulteriori componenti il consiglio che opererà nella sua annata. Tutti i candidati devono essere soci del club. Il candidato alla vicepresidenza deve

avere già ricoperto in passato il ruolo di presidente.

2 – Sulla base delle candidature ricevute, il segretario le comunica ai soci almeno 5 giorni prima della data fissata per l'elezione del consiglio e predispone un'adeguata scheda elettorale. Le operazioni di voto vengono dirette da un'apposita commissione nominata dal presidente e composta da tre soci non candidati, che garantisca la segretezza del voto.

3 – È ammesso il voto per delega, che il socio può conferire a un altro socio mediante comunicazione scritta indirizzata al segretario almeno 2 giorni prima della data del voto. Ogni socio può essere portatore di una sola delega.

4 – I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche, che assumono a partire dal 1° luglio successivo a quello della loro elezione. Il presidente entra in carica a partire dal 1° luglio del secondo anno successivo a quello della sua elezione.

5 – La durata del mandato del presidente e dei consiglieri è di un anno.

6 – Se rimane vacante una carica nel consiglio, i consiglieri rimanenti provvedono a riattribuirla al loro interno. Se rimane vacante un posto nel consiglio entrante, il presidente incoming può proporre il nominativo di un sostituto, che dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci.

7 – Se rimane vacante il posto di presidente, esso viene preso dal vicepresidente; in tal caso, il consiglio nomina al suo interno un nuovo vicepresidente.

8 – Se il presidente incoming è impossibilitato ad entrare in carica, dovranno essere convocate nuove elezioni, secondo la procedura di cui al comma 1 di questo articolo.

9 – Laddove non venga eletto un nuovo presidente, il mandato del presidente in carica viene prorogato fino a un anno.

10 – Tutti i consiglieri sono rieleggibili. Il presidente può essere eletto consecutivamente solo due volte; dopo il secondo anno consecutivo di presidenza devono intercorrere almeno tre anni prima di una sua rielezione a presidente.

Art. 4 - Ammissione dei soci

1 – Ogni socio con almeno 2 anni di anzianità nel club può proporre alla commissione per l'effettivo, per il tramite del segretario, il nome di un potenziale nuovo socio. Il socio di un altro club Rotary può essere proposto anche dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto di seguito disposto.

2 – La commissione per l'effettivo formula un parere al consiglio, che entro 30 giorni deve approvarlo o respingerlo, informando il proponente della decisione.

3 – Se la decisione del consiglio è favorevole, la candidatura, corredata da curriculum, viene portata a conoscenza di tutti i soci, i quali entro 7 giorni possono proporre riservatamente motivate obiezioni, che dovranno essere tempestivamente esaminate dal consiglio; decorso tale termine senza che siano state avanzate obiezioni, o se, in caso di obiezioni, il consiglio abbia comunque approvato la candidatura, il proponente e il presidente, accompagnato da uno o più membri della commissione per l'effettivo, incontrano il candidato socio non proveniente da un altro club Rotary, illustrandogli le finalità del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza al club, dopo di che il candidato socio viene invitato a farvi ingresso.

4 – Il consiglio può decidere di ammettere come soci onorari del club persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. La loro posizione è disciplinata dallo statuto. In qualsiasi momento il consiglio può revocare l'affiliazione del socio onorario.

Art. 5 – Quote sociali

1 - Ogni socio è tenuto a versare una quota di ammissione nel momento del suo ingresso nel club, nonché una quota sociale annua, da corrispondere in rate trimestrali con addebito sul conto corrente da lui indicato, che comprende le quote destinate al RI e al distretto, le quote EREY, i contributi al club e altri eventuali contributi richiesti dal RI o dal distretto. Sono esentati dal pagamento della quota di ammissione: *a)* i soci provenienti da altri club Rotary; *b)* i soci che hanno chiesto di rientrare nel club dopo esserne usciti per dimissioni o per trasferimento; *c)* i soci la cui affiliazione è stata revocata per morosità o per il venir meno dei requisiti e che il consiglio ha deliberato di riammettere nel club; *d)* coloro che hanno cessato di essere soci di un club Rotaract da non più di 2 anni.

2 – L'ammontare della quota di ammissione e della quota sociale annua, così come ogni sua variazione, sono stabiliti dall'assemblea dei soci, su proposta del consiglio.

Art. 6 - Commissioni

1 – Nel club sono attive le seguenti commissioni: *a)* Amministrazione; *b)* Sviluppo dell'effettivo; *c)* Immagine pubblica; *d)* Fondazione Rotary; *e)* Progetti. Esse rivestono le competenze determinate dai regolamenti distrettuali e del RI. In ogni momento il consiglio o il presidente possono costituire altre commissioni con compiti specifici.

2 – Il presidente, il past president e il presidente incoming devono collaborare per assicurare la continuità del lavoro delle commissioni; è perciò opportuno che, ogni qual volta ciò sia possibile, i presidenti di una commissione restino in carica per 3 anni.

3 – Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e ne nomina il presidente, scegliendolo preferibilmente tra i soci che abbiano maturato esperienza come membro di commissione o in altre cariche del club. Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve riferire al consiglio sulle attività svolte.

4 – Le commissioni coordinano le loro attività per conseguire gli obiettivi annuali e a lungo termine del club.

Art. 7 - Riunioni

1 – Il club si riunisce di regola il martedì, in presenza oppure da remoto, alle ore 20 in caso di riunione conviviale e alle ore 19 in caso di riunione non conviviale. I soci vanno informati con adeguato anticipo di ogni cambiamento o cancellazione.

2 – L'assemblea ordinaria dei soci è convocata dal presidente entro il 31 dicembre di ogni anno. Ad essa spetta l'elezione del presidente e dei consiglieri, nonché l'esame del rapporto finanziario.

3 – L'assemblea straordinaria dei soci è convocata dal presidente ogni qual volta egli o il consiglio ne ravvisino la necessità oppure quando lo richieda almeno un quinto dei soci.

Art. 8 – Finanze

1 – Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio.

2 – Tutti gli esborsi devono essere effettuati tramite assegno o disposizioni di pagamento firmati disgiuntamente dal tesoriere o dal presidente o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio.

3 – Il tesoriere presenta all'assemblea ordinaria dei soci un rapporto finanziario, comprensivo delle entrate e delle spese relative all'anno corrente e a quello precedente.

Art. 9 - Votazioni

1 – Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione del presidente e dei consiglieri, devono essere effettuate in modo palese. Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

2 – Salvo che non sia disposto diversamente, il numero minimo dei presenti per le votazioni (numero legale) è di un terzo dei soci per l'assemblea ordinaria e straordinaria e della metà più uno dei consiglieri per le riunioni del consiglio.

3 – Salvo che non sia disposto diversamente, ogni delibera è approvata col voto favorevole della metà più uno dei presenti.

Art. 10 - Archivio

Il segretario cura la tenuta e l'aggiornamento dell'archivio del club, che contiene i verbali delle riunioni del consiglio e delle assemblee dei soci, nonché ogni altro documento ritenuto utile. Provvede altresì alla trasmissione dell'archivio al segretario che gli subentra.

Art. 11 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato dall'assemblea dei soci, a maggioranza dei due terzi dei presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno 10 giorni prima della riunione. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo statuto del club, lo statuto del RI, il regolamento del RI, il *Code of Policies* del Rotary.